

IV trimestre 2016

## STIMA PRELIMINARE DEL PIL

■ Nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% nei confronti del quarto trimestre del 2015.

■ Il quarto trimestre del 2016 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e due in meno rispetto al quarto trimestre del 2015.

■ La variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nei settori dell'industria e dei servizi e di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta.

■ Nello stesso periodo il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,5% negli Stati Uniti, dello 0,6% nel Regno Unito e dello 0,4% in Francia. In termini tendenziali, la crescita è stata del 2,2% nel Regno Unito, dell'1,9% negli Stati Uniti e dell'1,1% in Francia.

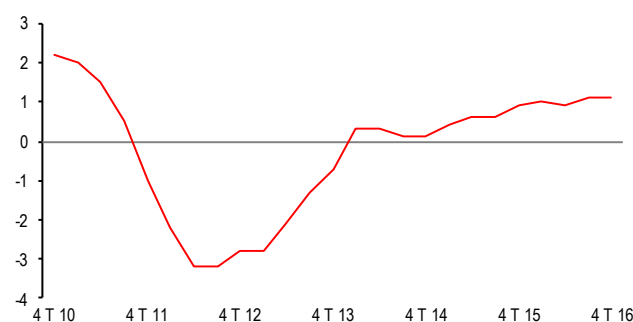
■ Nel 2016 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,0%. La variazione annua del PIL stimata sui dati trimestrali grezzi è invece pari a +0,9% (nel 2016 vi sono state due giornate lavorative in meno rispetto al 2015). Si sottolinea che i risultati dei conti nazionali annuali per il 2016 saranno diffusi il prossimo 1° marzo, mentre quelli trimestrali coerenti con i nuovi dati annuali verranno comunicati il 3 marzo.

■ La variazione acquisita per il 2017 è pari a +0,3%.

■ Prossima diffusione: 16 maggio 2017

### PRODOTTO INTERNO LORDO

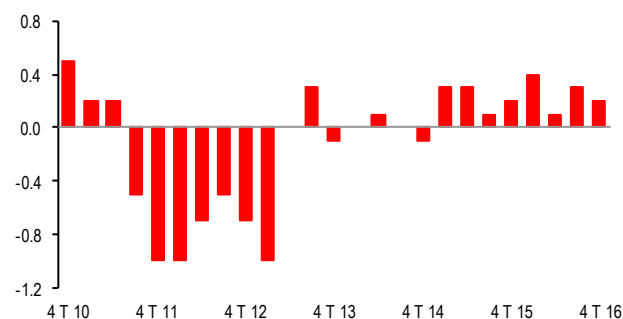
Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



tendenziali

### PRODOTTO INTERNO LORDO

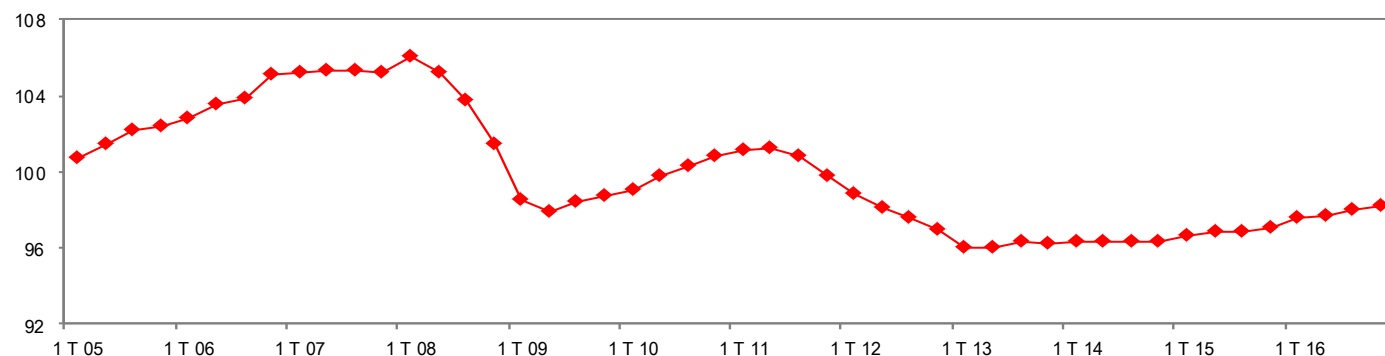
Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



congiunturali

### PRODOTTO INTERNO LORDO

Indici concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



**PROSPETTO 1. PRODOTTO INTERNO LORDO.**

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

<b>TRIMESTRI</b>	<b>VALORI CONCATENATI anno di riferimento 2010</b>	<b>Variazioni % sul trimestre precedente</b>	<b>Variazioni % sul trimestre corrispondente</b>
2012 - I	395.830	-1,0	-2,2
2012 - II	392.924	-0,7	-3,2
2012 - III	391.057	-0,5	-3,2
2012 - IV	388.494	-0,7	-2,8
2013 - I	384.688	-1,0	-2,8
2013 - II	384.747	0,0	-2,1
2013 - III	385.864	0,3	-1,3
2013 - IV	385.636	-0,1	-0,7
2014 - I	385.696	0,0	0,3
2014 - II	385.933	0,1	0,3
2014 - III	386.062	0,0	0,1
2014 - IV	385.837	-0,1	0,1
2015 - I	387.077	0,3	0,4
2015 - II	388.170	0,3	0,6
2015 - III	388.485	0,1	0,6
2015 - IV	389.287	0,2	0,9
2016 - I	391.024	0,4	1,0
2016 - II	391.527	0,1	0,9
2016 - III	392.729	0,3	1,1
2016 - IV	393.536	0,2	1,1

## Revisioni

Secondo la prassi corrente, i dati diffusi con questo comunicato stampa sono rivisti a partire dal primo trimestre 2012. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 60 giorni dalla fine del trimestre.

### PROSPETTO 2. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Elaborazioni su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 1 dicembre 2016	Stima preliminare del PIL del 15 novembre 2016	Conti economici trimestrali del 30 settembre 2016
2012 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - II	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2012 - IV	-0,7	-0,6	-0,6	-0,6
2013 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2013 - II	0,0	0,0	0,0	0,0
2013 - III	0,3	0,3	0,3	0,3
2013 - IV	-0,1	0,0	0,0	-0,1
2014 - I	0,0	0,0	0,0	0,0
2014 - II	0,1	0,1	0,0	0,0
2014 - III	0,0	0,0	0,0	0,1
2014 - IV	-0,1	0,0	0,0	-0,1
2015 - I	0,3	0,3	0,3	0,3
2015 - II	0,3	0,3	0,2	0,2
2015 - III	0,1	0,1	0,1	0,2
2015 - IV	0,2	0,2	0,2	0,2
2016 - I	0,4	0,4	0,4	0,3
2016 - II	0,1	0,1	0,0	0,0
2016 - III	0,3	0,3	0,3	
2016 - IV	0,2			

## Glossario

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil):** risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

**Valore aggiunto ai prezzi al produttore:** differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

**Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

**Dati corretti per gli effetti di calendario:** dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

**Deflatori (Prezzi impliciti):** si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

## Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/>, in corrispondenza della voce "Prodotto interno lordo e variazioni (stima preliminare)", è disponibile la serie storica del PIL (dati concatenati e destagionalizzati) e le rispettive variazioni congiunturali e tendenziali rilasciate con il presente comunicato stampa.

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national\\_accounts/introduction](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction)

Sul sito web dell'Istat è disponibile una area dedicata alla congiuntura (<http://www.istat.it/it/congiuntura>) che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei principali indicatori congiunturali, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

## Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www3.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2010. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1995 per i valori a prezzi correnti, dal primo trimestre del 1996 con riferimento ai valori ai prezzi dell'anno precedente e ai valori concatenati. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Ulteriori dettagli sono disponibili nella nota informativa "[I Conti Economici Trimestrali: principali elementi informativi](#)".

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le stime dei conti nazionali pubblicate il 23 settembre 2016 ([Conti economici nazionali – Anni 2013-2015](#)).